



Jack Ryan - L'iniziazione (2014)

Reboot della franchise di thriller incentrata sull'analista della CIA Jack Ryan.

Un film di Kenneth Branagh con Chris Pine, Peter Andersson, Kenneth Branagh, Keira Knightley, Kevin Costner. Genere Thriller Produzione USA, Russia 2014.

Jack Ryan dovrà salvare sua moglie e la sua reputazione in una corsa contro il tempo.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Studente di economia a Londra, Jack Ryan rientra in America dopo l'attacco dell'undici settembre. Arruolatosi volontario nei Marines, due anni dopo vola in missione in Iraq, dove salva eroicamente due commilitoni e rimane gravemente ferito alla schiena. Riabilitato, completa il suo dottorato e viene notato da Thomas Harper, un agente della CIA che gli propone un posto da analista a Wall Street. Accortosi molto presto di investimenti dubbi, coordinati da un oligarca russo per il suo governo, parte alla volta di Mosca. Ma quello che doveva essere un ordinario viaggio di verifica si trasforma in un incubo per il giovane agente, costretto a uccidere suo malgrado e (in)seguito da una fidanzata gelosa che finisce naturalmente nei guai.

Convertito dal 2011 ai blockbuster, Kenneth Branagh dopo "Thor" persevera nel genere e firma il quinto lungometraggio dedicato all'agente della CIA di Tom Clancy. Film di spionaggio sorprendentemente anacronistico, 'Jack Ryan - L'iniziazione' rispolvera il folklore anni Ottanta, in primis il bad guy russo (interpretato dallo stesso Branagh), e avanza come se Jason Bourne e Jack Bauer non fossero mai esistiti. Chi pensava che l'eroe di Clancy non sarebbe mai sopravvissuto al suo creatore (morto nel 2013) e alla caduta del muro di Berlino, si sbagliava. Per incrementare le entrate e fare fronte alla crisi creativa, Hollywood lo rianima col suo antagonista, il villain russo Viktor Cherevin, manovrato dal ministro corrotto di Mikhail Baryshnikov. E al passo coi tempi il 'cattivo' non si accontenta più di bombardare Washington ma prova a svalutare massivamente il dollaro e a sedurre un'insostenibile Keira Knightley, sposa promessa dell'eroe e protagonista di una digressione melodrammatica evidentemente superflua. Aggiornato lo scenario geopolitico, Jack Ryan diventa un eroe della guerra in Iraq, reclutato dalla CIA per sventare frodi finanziarie e organizzazioni terroristiche. Dopo l'agente abbozzato di Alec Baldwin ("Caccia a ottobre rosso"), quello immortalato (e ribadito) da Harrison Ford ("Giochi di potere", "Sotto il segno del pericolo") e quello inoffensivo di Ben Affleck ("Al vertice della tensione"), spetta a Chris Pine prendere servizio e riprendere il ruolo. Invulnerabile e imprendibile come gli eroi di Tom Cruise, Pine potrebbe ereditarne la carica e la collocazione, 'riavviando' un popolare prodotto scaduto più di quanto abbia fatto (o potesse fare) il 'reboot' di Branagh. Energico e competitivo, offre un'interpretazione impulsiva e acrobatica che porta sulle spalle un film sgrammaticato e immune alle rivoluzioni formaliste del recente cinema spettacolare. Vanamente alla ricerca dello stile Bourne, il techno-thriller di Kenneth Branagh finge una modernità che rifiuta ostinatamente di incarnare. Nonostante le buone intenzioni e la stima che si deve a un'artista versatile (e capace) come Branagh, 'Jack Ryan - L'iniziazione' soffre di un patriottismo estenuante che annulla credito e credibilità. Difficile sopportare un protagonista così 'stupidamente' programmato, Jack Ryan è un analista, un soldato, un eroe, una spia, un combattente che vuole sopra ogni cosa sposarsi e proteggere la sua nazione, di contro il suo avversario è malato, esaltato, crudele, distruttore, seduttore e affetto dall'accento 'made in Branagh' (almeno nella versione originale). Da rimarcare nondimeno la presenza impagabile di Kevin Costner, sempre 'utile' sul campo e a proprio agio coi 'lupi'.